



A.N.O.L.F.

Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere

Sede legale e Presidenza: via
C.F.

Onlus – Iscritta Albo Volontariato

OGGETTO: VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA Anolf Forlì-Cesena

Il giorno sabato 12 novembre 2022 alle ore 9.30 presso la sede operativa di Anolf Forlì Cesena, P.zza del Carmine 21 Forlì, si è svolta la l'Assemblea straordinaria dei soci di ANOLF Forlì-Cesena, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno.

Adeguamenti statutari alla Riforma del Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017 n° 117;

Il Presidente accertata la regolare convocazione dell'assemblea e la presenza del numero legale dei soci, dichiara aperta la riunione e procede con la lettura delle modifiche apportate allo Statuto.

L'assemblea dei Soci approva all'unanimità le modifiche proposte.

Esaurito il punto all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente previa lettura ed approvazione del presente verbale dichiara chiusa l'assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea

Il Segretario verbalizzante

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Forlì-Cesena
Ufficio Territoriale di Forlì

21 NOV. 2022

Registrato a Forlì il

N. 1968 Mod. 3

Euro 65203/

L'ADDETTO AL SERVIZIO



"Finalità e scopi statutari dell'Associazione: orientare la crescita dell'amicizia e della fratellanza tra i popoli nello spirito della Costituzione italiana"



Associazione senza fini di lucro promossa e sostenuta dalla CISL

• Tel.

• Sito web www.anolf.it • E-mail anolf.cesena@cisl.it



r_emi.ro.Giunta - Prot. 22/11/2022.1176238.E



Statuto dell'Associazione
ANOLF FORLI' CESENA ODV
Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere

Costituita il 07 marzo 1995

Costituzione, sede, durata, scopi

Articolo 1

È costituita con sede legale in Cesena, via R. Serra 15, ANOLF FORLI' CESENA ODV ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE la quale si ispira e regola secondo le norme contenute nel Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, anche identificata con l'acronimo "ANOLF FORLI' CESENA ODV".

Essa, pur operando in piena autonomia e responsabilità sotto il profilo giuridico e patrimoniale, fa parte dell'ANOLF EMILIA-ROMAGNA ODV e della Rete Associativa ANOLF NAZIONALE, alle quali aderisce e delle quali condivide e accetta pienamente ed espressamente gli scopi e le finalità ed il relativo processo di governance, anche ai sensi delle peculiari norme in materia di Codice del Terzo Settore ed in particolare a quanto previsto dall'articolo 41, del quale segue i principi ed attua gli scopi espressi nel relativo Statuto.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deciso con delibera dell'Assemblea ordinaria.

Articolo 2

E' sede permanente di vita associativa, a carattere volontario, democratico, senza collateralità alcuna con formazioni o movimenti politici e partitici.

Essa non persegue finalità di lucro neanche in forma indiretta e si avvale in maniera prevalente di volontari nello svolgimento delle proprie attività. Essa potrà avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del Decreto Legislativo n. 117-2017.

Il presente Statuto rispetta tutti i vincoli, propri di un'Organizzazione di Volontariato previsti dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

L'Associazione affronta gli aspetti legati all'accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti e quindi opera nell'ambito dell'art. 5 lettera r del DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117:

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

E' specifico intendimento dell'ANOLF FORLI' CESENA ODV concorrere con ogni mezzo alla piena integrazione degli immigrati nella società italiana, promuovendo i loro diritti e quelli delle loro famiglie.

In tale quadro l'Associazione vuole concorrere alla soluzione dei grandi problemi relativi al rapporto tra i Paesi ed alla promozione della pace, della non violenza, del disarmo e di una nuova concezione dei rapporti con la natura e l'ambiente.

Articolo 3

Le attività sono svolte a favore di terzi e saranno orientate alla crescita dell'amicizia e della fratellanza tra i popoli, come prima e fondamentale base per la costruzione di una società nuova, basata sulla solidarietà e non sullo sfruttamento.

I soci credono fermamente che ogni diversità è ricchezza e che la pace è armoniosa convivenza nelle differenze, con esclusione di ogni forma di razzismo, di xenofobia, di emarginazione.

L'Associazione promuove qualsiasi attività sociale che favorisca e stimoli l'integrazione effettiva di tutte le minoranze nella nostra società, con attenzione a tutti i loro bisogni, nel pieno rispetto dei loro diritti, della loro identità culturale e religiosa, nonché dei valori fondamentali dell'ordinamento democratico, prefiggendosi di realizzare questi obiettivi innanzitutto nella vita interna dell'Associazione.

Proprio a tal fine essa, volutamente, si compone di immigrati, appartenenti alle varie etnie, anche se non cittadini italiani, e di italiani.

Articolo 4

L'Associazione è costituita senza fine di lucro e senza prefissione di termini sulla sua durata. Il potere per l'eventuale scioglimento è demandato all'Assemblea dei Soci nelle forme e nei modi di cui al presente Statuto.

Articolo 5

L'Associazione si propone di:

- organizzare e mettere a disposizione nei confronti di terzi, servizi di consulenza, informazione e assistenza, corsi di formazione professionale, di lingua e di cultura italiana, di conoscenza del sistema normativo;
- promuovere, anche in sede legale, la difesa dei diritti e degli interessi degli immigrati, dei rifugiati e dei richiedenti asilo;
- promuovere strutture, anche sotto forma di cooperative d'immigrati o d'immigrati e d'italiani, al fine di favorire l'inserimento o la realizzazione di specifici progetti nel campo del lavoro;
- promuovere iniziative politiche e sociali atte a soddisfare i bisogni elementari di vita degli immigrati e delle loro famiglie, a partire dalla tutela dei minori e delle donne, all'assistenza sanitaria, al diritto allo studio, fino ai problemi del lavoro e della casa;
- promuovere iniziative politiche e sociali in favore di tutte quelle persone che si trovano in situazioni di disagio sociale;
- realizzare iniziative per l'assistenza ed il reinserimento sociale degli immigrati detenuti;
- favorire l'associazionismo attivo degli immigrati a fini sociali e culturali;
- intraprendere tutte le iniziative politiche, giuridiche e contrattuali idonee a garantire o migliorare il soddisfacimento delle esigenze alloggiative degli immigrati e delle loro famiglie;
- promuovere la conoscenza delle culture dei paesi di provenienza degli immigrati;
- promuovere campagne d'informazione, sottoscrizioni e pubbliche manifestazioni di sensibilizzazione della collettività, contro ogni forma di razzismo e d'intolleranza, per la creazione di una nuova cultura e politica della solidarietà e di educazione alle diversità;
- promuovere rapporti e collaborazioni con Enti pubblici e privati e con organizzazioni politiche, sindacali, professionali, cooperative ed associative;
- promuovere e coordinare studi, ricerche, dibattiti e seminari;
- sviluppare azione informativa attraverso la produzione e diffusione di periodici, di trasmissioni radiofoniche, televisive, videotape e di ogni altro mezzo utile allo scopo;
- promuovere la ricerca, la raccolta, la conservazione di materiali di documentazione inerenti la propria attività;
- sviluppare campagne d'informazione sulle attività delle Istituzioni Italiane ed Europee, soprattutto su quelle riguardanti il problema degli immigrati ed i rapporti tra Paesi;
- promuovere interventi e strutture di cooperazione tra Paesi;
- svolgere ogni altra attività funzionale al raggiungimento dei fini statutari;
- svolgere attività diverse secondarie e strumentali rispetto all'attività d'interesse generale con i criteri, le modalità e nei limiti stabiliti dalla legge, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e

gratuite. Il carattere secondario e strumentale di tali attività deve essere documentato nel bilancio o rendiconto.

Per realizzare i propri scopi l'Associazione può:

- acquistare, scambiare e distribuire materiali oggetto della sua attività;
- stampare e divulgare pubblicazioni, anche periodiche;
- promuovere o partecipare ad iniziative, convegni, manifestazioni pubbliche;
- sviluppare contatti e rapporti con enti, istituti, associazioni culturali ed organismi associativi italiani e stranieri.

Potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni di natura economica, finanziaria, bancaria, mobiliare ed immobiliare, aventi pertinenza con l'oggetto sociale, nonché beneficiare, per la realizzazione dei propri scopi, di tutte le provvidenze di legge, nonché di eventuali contributi che possono essere erogati da terzi, Enti e/o Istituzioni e/o Enti del Terzo Settore a carattere locale o nazionale.

Fermo restando che l'Associazione non ha fini di lucro, gli eventuali proventi verranno destinati a finanziare l'attività di ricerca e le iniziative dell'Associazione e potranno essere reinvestiti esclusivamente per i suoi scopi statutari e per le finalità associative.

L'Associazione in particolare intende operare con lo spirito e le finalità previste dalla normativa vigente per le Organizzazioni di Volontariato, avvalendosi di tutte le agevolazioni, contributi, convenzioni e quant'altro previsto dalla vigente normativa.

Articolo 6

L'Associazione può svolgere ogni attività consentita di carattere patrimoniale, economico e finanziario, utile al raggiungimento dei propri scopi e prevista dal Codice del Terzo Settore.

Soci

Articolo 7

Possono aderire all'ANOLF FORLI' CESENA ODV tutti coloro che, condividendone gli scopi, intendono impegnarsi per la loro realizzazione e che facciano domanda di ammissione all'ANOLF FORLI' CESENA ODV, con l'assunzione dell'impegno di attenersi alle regole dello Statuto e di rispettare le deliberazioni degli organi sociali.

E' compito del Consiglio Direttivo ovvero della Presidenza dallo stesso delegata, esaminare ed esprimersi, entro 30 giorni, in merito alla domanda di ammissione verificando che gli aspiranti soci siano in possesso dei requisiti previsti. Il diniego, da esprimersi con provvedimento motivato, deve essere comunicato all'interessato; in caso contrario il silenzio vale come ammissione.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato potrà chiedere il riesame entro 60 giorni dalla comunicazione di rigetto, su cui si pronuncerà, in via definitiva, l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

Nell'ipotesi di rigetto della domanda dopo il rilascio della tessera, verrà rimborsata la quota versata.

L'adesione è a tempo indeterminato, salvo il diritto di recesso ed i casi di decadenza, di cui ai successivi articoli 10 e 11.

I soci hanno diritto a ricevere la tessera dell'Associazione che ne attesta l'adesione e che ha durata annuale dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Il numero dei soci è illimitato.

Articolo 8

Tutti i soci sono tenuti al versamento della quota sociale, nella misura determinata dal Consiglio Direttivo dell'ANOLF FORLI' CESENA ODV per ciascun anno solare. Le relative delibere devono essere trasmesse alla Rete Associativa ANOLF NAZIONALE.

Le modalità e le condizioni di adesione all'ANOLF FORLI' CESENA ODV ed ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto sono regolate dallo Statuto e dall'eventuale Regolamento dell'ANOLF EMILIA-ROMAGNA ODV e da quello della Rete Associativa ANOLF NAZIONALE.

Articolo 9

I soci in regola con il versamento delle quote sociali hanno diritto: a) di partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse dall'Associazione; b) di prendere parte e votare alle Assemblee; c) di prendere visione dei bilanci, esaminare i libri sociali facendone richiesta scritta e consultare i verbali; d) di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi; e) di promuovere ed organizzare attività rispondenti alle finalità sociali.

Articolo 10

Fatto salvo il diritto di recesso, il socio può essere dichiarato decaduto dal Consiglio Direttivo dell'ANOLF FORLI' CESENA ODV, previa adeguata istruttoria e contestazione, nel caso che:

- non adempia al versamento della quota associativa;
- non osservi le disposizioni contenute nel presente Statuto e negli eventuali regolamenti interni oppure le deliberazioni legalmente prese dagli organi sociali competenti;
- svolga attività contrastanti con gli interessi dell'Associazione, la danneggi materialmente o moralmente;
- senza giustificati motivi non adempia puntualmente gli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'Associazione.

Il provvedimento motivato di decadenza va notificato tempestivamente, a mezzo lettera raccomandata o mail certificata all'interessato.

Avverso i provvedimenti di decadenza può essere promosso ricorso al Collegio dei Garanti dell'ANOLF EMILIA-ROMAGNA ODV entro il termine di 30 giorni dalla loro avvenuta comunicazione. Sulla pronuncia del Collegio dei Garanti dell'ANOLF EMILIA-ROMAGNA ODV è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla comunicazione, al Collegio dei Garanti della Rete Associativa ANOLF NAZIONALE.

Nel caso di mancato versamento della quota associativa, il socio viene automaticamente dichiarato decaduto se non provvede al detto versamento entro 20 giorni dalla richiesta fatta pervenire dalla Presidenza dell'ANOLF FORLI' CESENA ODV.

Nei casi d'inerzia del Consiglio direttivo dell'ANOLF FORLI' CESENA ODV possono intervenire con le stesse procedure il Consiglio direttivo dell'ANOLF EMILIA-ROMAGNA ODV e della Rete Associativa ANOLF NAZIONALE.

Articolo 11

L'esclusione per morosità comporta comunque l'obbligo, per il socio escluso, del versamento delle quote dovute all'Associazione fino al momento del provvedimento, nonché il soddisfacimento delle obbligazioni assunte fino a tale data, derivanti dalla sua qualità di socio.

In caso di recesso, decadenza, revoca, esclusione, i soci non hanno diritto di pretendere la restituzione della quota o del contributo versato che è in ogni caso da ritenere intrasmissibile.

Articolo 12

Il socio sottoposto a procedimento penale può essere cautelativamente sospeso a tempo indeterminato, in relazione alla natura e/o alla particolare gravità del reato.

Competente a decidere la sospensione cautelativa, da effettuarsi con procedura di urgenza, è la Presidenza dell'ANOLF FORLI' CESENA ODV. Nei casi d'inerzia la sospensione cautelativa può essere decisa dalla Presidenza dell'ANOLF EMILIA-ROMAGNA ODV o della Rete Associativa ANOLF NAZIONALE.

La sospensione cautelativa è immediatamente esecutiva e deve essere ratificata dal competente Collegio dei Garanti di ANOLF EMILIA-ROMAGNA ODV entro 30 giorni, pena la nullità.

La revoca della sospensione cautelativa, al venire meno delle cause che l'hanno determinata, è disposta immediatamente dalla Presidenza che l'ha stabilita.

Nel caso in cui il socio sospeso venga condannato con sentenza definitiva, lo stesso verrà considerato automaticamente decaduto ai sensi dell'art 10 del presente Statuto.

Patrimonio sociale

Articolo 13

Il patrimonio dell'ANOLF FORLI' CESENA ODV è costituito dalle quote e dai contributi di terzi, degli associati, da introiti, donazioni, erogazioni, lasciti, comunque pervenuti da tutti i beni mobili ed immobili, acquisiti per qualsiasi titolo o causa ed ovunque siano dislocati, e dagli eventuali proventi di altre attività economiche consentite.

I singoli associati o gruppi di associati aderenti non possono chiedere la divisione del fondo comune o patrimoniale dell'Associazione, né pretendere, in caso di recesso, quota alcuna per qualsiasi titolo, anche sotto forma di restituzione di contributi in precedenza versati.

Le quote sociali versate non sono trasmissibili, né rivalutabili.

Le eventuali anticipazioni versate dai soci s'intendono infruttifere d'interessi.

Il Patrimonio è utilizzato per lo svolgimento delle attività Statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitali ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che la destinazione e la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Articolo 14

L'ANOLF FORLI' CESENA ODV risponde di fronte ai terzi ed all'autorità giudiziaria unicamente delle obbligazioni assunte dal Presidente Legale Rappresentante munito della delega di cui all'art. 24.

Eventuali controlli ed ispezioni, predisposti dalla Rete Associativa ANOLF NAZIONALE, così come contributi non costituiscono assunzione alcuna di corresponsabilità.

Esercizio sociale – bilancio d'esercizio e scritture contabili

Articolo 15

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio sociale è predisposto e redatto dalla Presidenza e sottoposto al parere del Collegio Sindacale il bilancio di esercizio e va approvato entro il 30 aprile di ogni anno dall'Assemblea Sociale e depositato presso il Registro Unico del Terzo Settore entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il bilancio di esercizio deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'associazione e deve essere corredato da tutti i documenti previsti dalla normativa vigente.

Il bilancio di esercizio e le relazioni illustrative dello stesso devono essere affissi presso la sede sociale oppure pubblicizzati per il tramite del sito sociale ove esistente.

Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali previste dallo Statuto.

Articolo 16

L'associazione si dota dei libri sociali previsti dalla normativa vigente ossia a) il libro degli associati o aderenti; b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico; c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo d'amministrazione, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a) e b) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) del comma 1 sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali e di accedere al luogo ove sono conservati nei giorni e negli orari stabiliti dal Consiglio Direttivo.

I volontari che svolgono la loro attività in maniera continuativa sono iscritti in apposito registro tenuto dal Consiglio Direttivo anche con modalità elettroniche.

Organi sociali

Articolo 17

Costituiscono gli organi sociali dell'ANOLF FORLI' CESENA ODV:

- l'Assemblea dei Soci;
- la Presidenza;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organo di Controllo.

Articolo 18

L'ANOLF FORLI' CESENA ODV può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 30, comma 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 che siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma,

del codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione. Per l'attività d'interesse generale prestata le organizzazioni di volontariato possono ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Assemblea dei Soci

Articolo 19

L'Assemblea dei Soci è il principale organo deliberante dell'Associazione. Essa si riunisce in via ordinaria ogni anno per fissare le linee programmatiche dell'attività dell'Associazione stessa in raccordo con gli indirizzi espressi dalla Rete Associativa ANOLF NAZIONALE e dell'ANOLF EMILIA-ROMAGNA ODV.

Essa è convocata a mezzo email e/o affissione presso sede legale e/o pubblicazione sul sito internet dell'Associazione con almeno 15 giorni di anticipo dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente.

Si riunisce ogni anno entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio di esercizio predisposto e redatto dalla Presidenza e sottoposto al parere del Collegio Sindacale.

L'assemblea ha i seguenti compiti:

- a) elegge e revoca determinandone il numero i componenti del Consiglio Direttivo ed elegge il Presidente e la Presidenza;
- b) elegge e revoca i componenti del Collegio Sindacale;
- c) elegge e revoca i componenti dell'Organo di controllo;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto;
- f) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- g) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- h) elegge i Delegati alla Assembleia Elettiva della Rete Associativa ANOLF NAZIONALE secondo quanto indicato nel Regolamento Nazionale ed alla Assembleia dell'ANOLF EMILIA-ROMAGNA ODV.

L'Assemblea dei Soci ordinaria è validamente costituita in prima convocazione in presenza della metà più uno dei componenti, in seconda convocazione - che potrà tenersi trascorse almeno ventiquattro ore dalla prima convocazione - qualunque sia il numero dei presenti.

La convocazione è fatta mediante avviso scritto o mail o pubblicazione sul sito sociale, con indicati gli argomenti posti all'ordine del giorno, inviato a ciascun membro almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti con voto palese e il voto è segreto quando ciò sia richiesto dalla metà più uno dei componenti o quando si tratti di persone o di questioni per le quali vi possa essere interesse diretto di qualche componente della Assembleia, che in questo caso è tenuto ad astenersi dalla deliberazione.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione. Per lo scioglimento dell'Associazione è necessaria una maggioranza dei 3/4 dei voti dei Soci. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo, previo parere positivo dell'Organo di controllo previsto dalla normativa vigente all'atto dello scioglimento e salva destinazione imposta dalla legge, è devoluto ad altri enti del terzo settore.

All'assemblea dei Soci possono partecipare tutti i soci in regola con il versamento delle quote sociali.

Consiglio Direttivo

Articolo 20

Il Consiglio Direttivo è, tra un'Assemblea dei Soci e l'altra, l'organo deliberante dell'Associazione, di cui definisce le linee programmatiche. Esso si riunisce almeno ogni quattro mesi.

Sono di competenza del Consiglio Direttivo:

- dare esecuzione alle Delibere della Assemblea;
- designare i rappresentanti dell'Associazione in enti, associazioni, organismi esterni;
- attuare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli demandati all'Assemblea;
- convocare, in via ordinaria o straordinaria, l'Assemblea, con la fissazione dell'ordine del giorno, su proposta della Presidenza;
- approvare il regolamento di attuazione dello Statuto;
- definire le proposte di modifica dello Statuto da presentare all'Assemblea dei Soci;
- decidere di delegare alcune attribuzioni al Presidente, fissando i limiti della delega stessa;
- ratificare o respingere i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- istituire, su proposta della Presidenza, Comitati tecnici, stabilendone la composizione anche con esperti esterni, ed attribuzioni;
- eleggere la Responsabile del Coordinamento donne immigrate ANOLF ove presente;

Il Consiglio Direttivo può insignire della qualifica di socio onorario personalità impegnate nel Sociale con particolare riferimento alle finalità della Associazione.

Articolo 21

Il Consiglio Direttivo è composto dai componenti eletti dall'Assemblea nel numero da essa stabilito.

Possono parteciparvi i componenti del Collegio dei Sindaci con il solo diritto di parola.

I membri del Consiglio Direttivo devono essere scelti tra le persone fisiche associate. Non può essere nominato membro del Consiglio Direttivo e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è convocato – con almeno 15 giorni di anticipo - dalla Presidenza che ne fissa l'Ordine del Giorno e sede di svolgimento. Il Consiglio Direttivo può essere convocato anche su richiesta motivata di 2/3 dei componenti, dalla Presidenza che in tal caso è tenuta alla convocazione entro 15 giorni dalla richiesta.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei componenti e delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti con voto palese e il voto è segreto quando ciò sia richiesto dalla metà più uno dei componenti o quando si tratti di persone o di questioni per le quali vi possa essere interesse diretto di qualche componente della Assemblea, che in questo caso è tenuto ad astenersi dalla deliberazione.

A parità di voti la proposta s'intende respinta salvo nel caso di votazione palese, nel quale prevale il voto del Presidente se espresso nel medesimo senso.

Presidenza

Articolo 22

La Presidenza rappresenta l'Associazione e ne assicura, con tutte le necessarie iniziative, il normale funzionamento e sviluppo, in attuazione delle decisioni di sua competenza assunte dagli organi deliberanti.

La Presidenza è composta dal Presidente e dal Copresidente (funzione che di norma viene svolta dal Vice Presidente) o da due Copresidenti ove necessario.

La Presidenza:

- predispone la relazione per l'Assemblea dei Soci;
- svolge le comunicazioni relative all'attività dell'Associazione;
- predispone e redige il bilancio, che sottopone al parere del Collegio Sindacale;
- convoca il Consiglio Direttivo, fissandone data e ordine del giorno;
- interviene in tutti i casi in cui viene a conoscenza di violazioni statutarie e regolamentari, per farle cessare;
- decide la sospensione cautelativa degli Organismi Dirigenti nei casi di coinvolgimento in procedimenti penali;
- se delegata dal Consiglio Direttivo, esamina e si esprime, entro 30 giorni, in merito alla domanda di ammissione degli aspiranti soci.

Il Presidente

Articolo 23

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione. Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio e da attuazione alla decisioni di sua competenza assunte dagli Organi deliberanti.

Il Presidente è delegato a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione ed in particolare aprire conti correnti bancari e postali ed operare sugli stessi, compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie; eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio, ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanza, effettuare pagamenti di qualsiasi natura ivi inclusi i pagamenti di salari e stipendi agli eventuali dipendenti.

Il Consiglio Direttivo può stabilire la necessità di firma congiunta sul conto corrente per determinate operazioni.

In caso di urgenza il Presidente può adottare altresì provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di riferirne allo stesso nella prima riunione successiva.

Il Presidente viene eletto dalla Assemblea, dura in carica 4 anni ed è rieleggibile.

Il Copresidente sostituisce il Presidente in sua assenza o impedimento in tutte le funzioni allo stesso attribuite.

Collegio Sindacale

Articolo 24

Il Collegio sindacale provvede al controllo amministrativo dell'Associazione, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto ed accerta la regolare tenuta della contabilità sociale.

I sindaci devono anche:

- accertare che la valutazione del patrimonio sociale venga fatta con l'osservanza delle norme di legge;
- accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà dell'Associazione e di quelli ricevuti in pegno, cauzione o custodia;
- esprimere il parere sul bilancio di esercizio.

Il Collegio sindacale si compone di tre membri eletti dall'Assemblea, di cui un Presidente.

I componenti del Collegio sindacale hanno diritto di partecipare, con solo diritto di parola, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

I componenti del Collegio Sindacale durano in carica quattro anni, sono rieleggibili e possono essere eletti anche tra i non soci.

La carica di componente del Collegio Sindacale è incompatibile con qualunque altra carica all'interno dell'ANOLF FORLI' CESENA ODV.

I sindaci hanno tutti i doveri e i compiti stabiliti dalla legge. I sindaci che, senza giustificato motivo, non partecipano a due riunioni del Collegio sindacale decadono dall'ufficio.

Organo di controllo

Articolo 25

L'Organo di Controllo è nominato qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs 117/2017: in tal caso sostituisce il Collegio di cui al precedente art. 25 e ne assume analoga composizione e modalità di nomina, fermo restando il rispetto dei requisiti di legge dei componenti.

L'Organo di Controllo, se nominato:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere al Presidente di ANOLF FORLI' CESENA ODV notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Disposizioni Generali

Articolo 26

Le modifiche al presente Statuto possono essere proposte all'Assemblea dei Soci dal Consiglio Direttivo con la maggioranza dei 2/3 dei propri componenti.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Articolo 27

Il "logo" e la denominazione Rete Associativa ANOLF NAZIONALE sono patrimonio dell'Associazione e solo ad essa, per il tramite della Presidenza Nazionale, ne è demandato l'uso in via esclusiva.

Articolo 28 - Norma finale

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dallo Statuto della Rete Associativa ANOLF NAZIONALE e dell'ANOLF EMILIA-ROMAGNA ODV valgono le norme del Codice Civile, del Codice del Terzo Settore e, per quanto applicabili, i principi generali dell'ordinamento giuridico.



r_emi.ro.Giunta - Prot. 22/11/2022.1176238.E